

RECENSIONI

Romics.

Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cinema e Games.

Andrea Ferrazza

Come ogni anno si è svolto il Romics, Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cinema e Games, anche quest'anno ho deciso di prendervi parte, per immergermi per qualche ora in questo fantastico mondo.

La location è quella della Fiera di Roma che con i suoi ampi padiglioni permette di accogliere agevolmente gli oltre 200.000 visitatori che visitano la fiera in ogni edizione. Come sempre il programma è stato estremamente ricco, si sono svolti tantissimi eventi tra cui, presentazioni di libri e fumetti, incontri con grandi artisti, dimostrazioni dal vivo e proiezioni.

Romics è il grande appuntamento per il pubblico sui linguaggi dell'immaginario, universalmente riconosciuti come media e contenuti generatori di cultura, capaci di veicolare messaggi e smuovere coscienze, grazie alla straordinaria forza evocativa e poetica delle immagini, delle parole e della letteratura disegnata. Questo mondo è una parte vitale dell'industria culturale dell'intrattenimento, uno spaccato del mercato dove anche l'Italia recita un ruolo da protagonista sia nei contenuti che negli interpreti.

Durante il festival vengono premiati anche artisti di livello internazionale con un riconoscimento, il “Romics d'oro”, in questa edizione assegnato ad alcuni importanti artisti.



Tsukasa Hojo, il creatore di Occhi di Gatto, per la prima volta in Italia; il disegnatore di straordinarie e bellissime donne, di detective stories raffinate e allo stesso tempo sotteste da un immancabile humor. Hojo, al Romics ha incontrato i fan e raccontato della sua straordinaria carriera dall'ideazione di Occhi di Gatto, City Hunter, Angel Hearth, Family Compo.

Altro ospite premiato è stato Massimo Rotundo, disegnatore, illustratore, storyboard-artist, character designer, costume designer, concept artist, pittore, insegnante, cofondatore della Scuola Romana dei Fumetti. La carriera di Massimo Rotundo ha toccato tutti i mestieri del disegno. I mille volti di un artista eclettico: da Tex a Brendon fino al fumetto erotico. Durante la sua carriera lavora a pubblicazioni cult come il Satyricon di Repubblica, Lanciostory, L'Eternauta, Heavy Metal e l'Écho des Savanes, Ex Libris Eroticis.

Importanti inoltre le collaborazioni per il grande Cinema, come il lavoro di sketch. All'interno della rivista si può trovare anche un'intervista nella quale ci

parla della sua arte, del rapporto che crea con i suoi personaggi e di come mette il suo sapere al servizio dei giovani illustratori italiani nella sua scuola del fumetto.

Ulteriore premio è stato assegnato a Martin Freeman, straordinario interprete d'immaginari che dalla letteratura e dai fumetti sono passati al cinema, dalla televisione al teatro, in un'ottica assolutamente transmediale. Romics ha celebrato Freeman con l'assegnazione del primo Romics d'Oro mai attribuito ad un attore. Freeman nel suo incontro pubblico ha ripercorso, attraverso le domande dei presenti, le interpretazioni dei grandi personaggi a cui ha dato vita: da Guida Galattica per Autostoppisti, a John Watson coprotagonista della serie TV Sherlock, passando a Bilbo Baggins de Lo Hobbit fino ai recenti Black Panter e Ghost Stories.

Questo è quello che è accaduto a livello ufficiale, ma c'è da dire che l'anima del Romics come sempre sono le migliaia di ragazzi che si ritrovano in fiera, alcuni a caccia di materiale da collezione, altri che fanno file lunghissime per scambiare due parole con i loro autori preferiti o con i divi di Youtube, altri che spendono ore e ore per creare un buon *cosplay* del loro personaggio preferito, ma tutti uniti dalla grande passione per storie e mondi immaginari.



Il festival si svolge in 5 padiglioni della Fiera di Roma e ognuno ha un tema:

- Games & Entertainment: Una area dedicata totalmente all'intrattenimento della tecnologia e dei videogiochi. A fianco ai consueti spazi fieristici a farla

da padrone videogiochi, tecnologia, gadget e intrattenimento digitale. Attraverso una formula “*hands-on*” i visitatori hanno modo di provare le novità per quanto riguarda videogame, home video, audio, mobile, tablet e servizi digitali e di venire a contatto coi più importanti youtuber.

- Movie Village: celebra i migliori film, anticipa quelli dell'estate e ospita grandi artisti e professionisti degli Studios insieme ad alcuni tra i talenti italiani più importanti a lavoro sui set di grandi produzioni internazionali *live action*, d'animazione e degli effetti speciali. Le creatività ufficiali di grandi *franchise* del Cinema e dei Games e gli allestimenti delle *fandom* italiane più attive.
- Officina del fumetto: Romics è l'appuntamento per gli addetti al settore e per il pubblico per fare il punto sullo stato del fumetto italiano e internazionale. Conferenze, tavole rotonde, incontri sul tema e con gli autori, Romics segue il work in progress in un'officina sempre all'opera: sul fumetto, l'animazione, il cinema, il rapporto con i nuovi media, la multimedialità, il gioco, il videogioco, le interazioni con la fantascienza e il fantasy; inoltre, offre l'opportunità di seguire lezioni sul fumetto e l'animazione, aperte a tutti. Tanti appuntamenti dedicati al fumetto italiano e internazionale e all'animazione, le presentazioni delle case editrici, con i loro autori, per illustrare i programmi editoriali con tutte le novità.
- Giochi da tavola: in questo padiglione i visitatori hanno la possibilità di acquistare giochi da tavola e di carte di ogni genere, vengono inoltre allestiti apposite aree per provare i giochi, o per sfidare altre persone in fantastici tornei.
- Gadget: Il padiglione dove i sogni possono diventare realtà, tantissimi stand che vendono gadget di ogni genere riguardo il mondo dei fumetti, dei manga, del cinema e dei videogiochi, qui potete trovare peluche, bracciali, *figure*, *action figure* ecc. La caratteristica principale è che potrete trovare oggetti provenienti da tutto il mondo, introvabili nei normali negozi italiani.



Personalmente frequento il Romics da circa dieci anni, sia come semplice visitatore che come addetto ai lavori, nonostante il passare degli anni, ogni volta è sempre un piacere immergermi in questo mondo fantastico, con la consapevolezza di poter sognare ad occhi aperti.

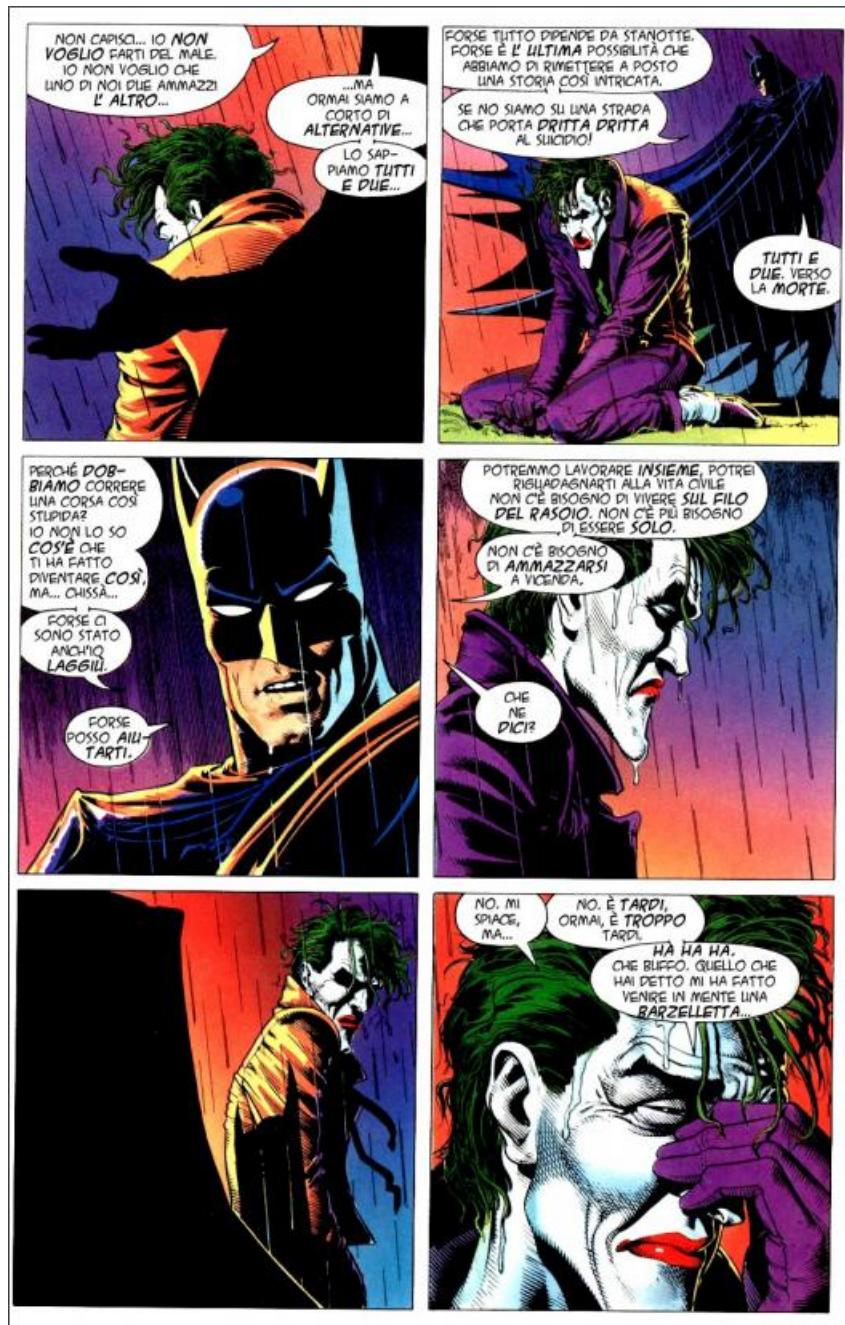
Si è circondati dagli eroi della propria infanzia, passando poi per i personaggi moderni preferiti, fino agli oggetti che vorremmo poter collezionare; in quei quattro giorni all'interno della Fiera di Roma non esiste età anagrafica, non esiste professione o qualsivoglia artefatto sociale, ci sono soltanto sognatori. Inoltre credo che il fumetto possa essere di estremo aiuto nella psicologia, ricordo di aver letto durante i primi anni di training due libri che lo utilizzavano proprio per spiegare alcuni concetti.

Il primo è *La cura delle infanze infelici* di Luigi Cancrini; in questo libro vengono spiegate e illustrate le sensazioni dei bambini abusati attraverso delle vignette che rendono subito chiari al lettore gli stati d'animo che provano questi ultimi.

Il secondo libro è *Scusate il Disturbo* di Lorenzo Recanatini, in questo libro vengono spiegati i disturbi di personalità attraverso delle vignette comiche, ma nonostante la loro comicità possono essere utilizzate come compendio da tutti gli psicologi.

Io stesso in una delle prime terapie avute in trainig ho utilizzato il fumetto in una restituzione ad una coppia, in particolare i due coniugi (fidanzati) vivevano

una relazione altamente conflittuale e sembrava impossibile creare un dialogo costruttivo tra i due, in questo caso restituì loro un fumetto, *The killing Joke*, una pietra miliare per gli amanti di Batman. In questo fumetto due arcinemici come Batman e Joker aprono (forse, dato il finale molto vago) ad un dialogo, nonostante il loro annoso rapporto conflittuale, sembra esserci la possibilità di costruire qualcosa di concreto e utile.



Il mondo dei fumetti spesso viene etichettato come “fanciullesco” e di poco conto, io credo invece che abbia una grande potenza e grazie alle sue metafore può aiutare qualsiasi terapeuta nel proprio lavoro, infine credo che almeno una

volta nella vita si debba camminare tra i padiglioni della Fiera di Roma durante il Romics essendo davvero un'esperienza unica.